

Con il Patrocinio di:



**Siamo Capitale Italiana della Cultura 2023**  
BERGAMO  
BRESCIA



## **VINCENZO FOPPA** **LO STENDARDO DI ORZINUOVI**

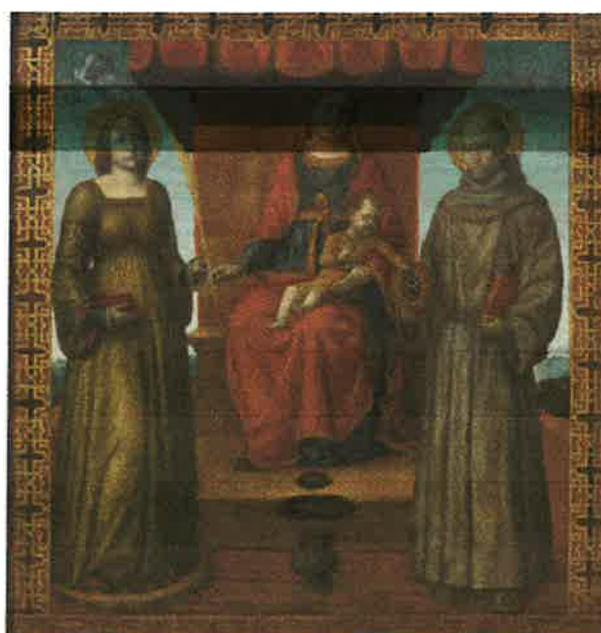
a cura di Roberto Consolandi

Orzinuovi, Rocca San Giorgio

30 settembre 2022 – 31 marzo 2023

Nell'ambito di *Bergamo e Brescia capitali italiane della cultura 2023*

**INAUGURAZIONE venerdì 30 settembre ore 18.00**



Alla Rocca di San Giorgio in Orzinuovi apre il 30 settembre la mostra *Vincenzo Foppa. Lo Stendardo di Orzinuovi* curata da Roberto Consolandi, concepita intorno all'opera principale, il prezioso *Stendardo, recto e verso* in tempera e olio su tela, una delle opere fondamentali dell'evoluzione di Vincenzo Foppa. Occasione per ricordare e riscoprire la personalità dell'artista bresciano, mentore e "protagonista" del Rinascimento lombardo.

Opera di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Orzinuovi (Brescia) e in deposito presso la Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia, lo *Stendardo* di Orzinuovi ritorna dopo 113 anni al luogo originario.

L'iniziativa vuole dare un contributo alla collettiva spinta verso il bello nel periodo post pandemico. Lo *Stendardo* infatti con la pandemia ha molto in comune: l'opera fu commissionata nel 1514 all'artista bresciano Vincenzo Foppa, (1427/1430 – 1515/1516), per debellare e esorcizzare una pestilenza durissima scoppiata dopo il Sacco di Brescia, tra il 1512 e il 1513, che aveva falciato un numero considerevole di abitanti di Orzinuovi.

La mostra, organizzata dal Comune e dalla Parrocchia di Orzinuovi (Brescia), si avvale della partecipazione della Fondazione Brescia Musei con il patrocinio e la collaborazione dell'Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Brescia e del Comune di Brescia, con un Comitato Scientifico appositamente costituito. Si avvale del Patrocinio del Ministero della Cultura e del contributo di Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Bergamo, oltre alla collaborazione di Comune di Tione di Trento, Territorio Pastorale di Tione, Confartigianato Brescia e Lombardia Orientale, Confagricoltura Brescia, Parco Oglio Nord, Associazione Terre Basse e partner territoriali.

Il percorso espositivo è suddiviso in cinque sezioni: *La potenza dell'immagine; L'energia della materia; La forza dell'anima; Desiderio di memoria. Obliare per rinascere; L'incanto della Grazia.*

Un corpus di 33 opere fra cui altre opere del Foppa, una *Crocifissione*, una *Madonna con il Bambino fra san Giovanni Battista e san Giovanni Evangelista*, un *Cicerone Leggente* (in lightbox), e un *Giovanni Battista* oltre a un disegno di Andrea Mantegna, il *Seppellimento di Cristo* (in lightbox). Completano il percorso diversi disegni di Giovan Battista Cavalcaselle, alcuni sesterzi di epoca imperiale, dipinti, manufatti rinascimentali, un raro frammento di tappeto a motivo Holbein, oltre a sculture lignee di Andrea e Maffeo Olivieri.

Lo *Stendardo* si compone di un *recto* che rappresenta la Madonna con il Bambino tra i Ss. Caterina d'Alessandria e Bernardino da Siena, e un *verso* con San Sebastiano tra Ss. Giorgio e Rocco.

A riassumere lo spirito dell'iniziativa è il Sen. Gianpietro Maffoni, Sindaco di Orzinuovi: *Questa pregiata iniziativa esprime con forza la volontà dell'Amministrazione comunale, che desidera accompagnare i visitatori in una riflessione sui corsi e ricorsi della storia, come il superamento di un dramma collettivo come quello pandemico. Questo avviene anche attraverso il potere del Bello, dell'Arte e della Cultura, nutrimento per la mente e viatico per una piena ripresa di cui già si vedono testimonianze di fiducia verso il futuro. Nostro compito e nostro piacere guidare la collettività attraverso storie solo apparentemente lontane, che ci fanno toccare con mano quel filo rosso che ci unisce al passato per sentirci più forti oggi.*

Sottolinea la dr.ssa Laura Magli, Vicesindaco di Orzinuovi: *Preparandoci all'importante iniziativa di "Bergamo e Brescia Capitali della cultura" desideriamo sottolineare proprio la profonda motivazione culturale che spinge una comunità, come quella di Orzinuovi, certo paradigma di altre comunità, a superare insieme le difficoltà e con sentimento sodale prepararsi a nuove sfide. Questa mostra è nata da una comunione di sforzi, dall'impegno di curatela e sostegno, ed offre contenuti d'eccellenza ai visitatori in arrivo da ogni luogo.*

Aggiunge l'Assessore alla Cultura Prof. Carlo Mario Lombardi: *Sostenere la Cultura è sostenere il benessere del cittadino e del visitatore, laddove la salute della mente è potenziata dalla bellezza che ammiriamo. Se il cuore è un organo che ci consente la vita, è comune espressione dire che con esso guardiamo all'arte e alla cultura: l'intento della mostra è che il visitatore vi partecipi proprio con il cuore, e goda delle bellezze dello Stendardo e delle opere che accompagnano la visione di quest'opera principale che ritorna dopo 113 anni.*

Racconta il curatore: *La rievocazione di una pestilenza e di una guerra ancora in atto sono palesi, ma con questa mostra si vogliono affermare il "magistero prospettico" e l'invenzione della spazialità architettonica del maggior artista del Rinascimento bresciano, e non solo la valenza del realismo nella sua pittura grigio argentea.*

A testimonianza della profonda cultura e conoscenza del Foppa intorno alla moda, che ispira molti elementi degli abiti che ricoprono le figure protagoniste delle sue opere, integra la mostra una esposizione di preziosi abiti realizzati dalla Fondazione Arte della Seta Lisio di Firenze, che riproducono fedelmente modelli del XVI secolo.

Accompagna la mostra un cortometraggio dedicato a Vincenzo Foppa, per la regia di Rosamaria Montalbano con il concept e la direzione di Roberto Consolandi.

L'iniziativa vuole inoltre favorire la conoscenza del territorio per il pubblico in visita: le bellezze naturali del paesaggio, le antiche dimore, l'ambiente antropizzato, il turismo ecosostenibile di quest'area lombarda.

## INFORMAZIONI:

Orzinuovi, Rocca San Giorgio

30 settembre 2022 – 31 marzo 2023

Catalogo a cura di Roberto Consolandi: Compagnia della Stampa Massetti Rodella Editori (euro 25)

Orari: da Mercoledì a Venerdì 10:00 - 12:30 / 15:00 – 19:00  
Sabato e Domenica 10:00 – 19:00

Ingresso: Euro 5 intero; gratuito 0 – 6 anni; euro 3 studenti 7 – 18 anni

Contatti: Staff Ufficio Cultura di Orzinuovi T. 030 9942215

Ufficio stampa mostra: Clarart | Claudia Ratti | T. 335 6855705 | [press@clarart.com](mailto:press@clarart.com)



Fondazione  
Arte della Seta Lisio  
Firenze



Banca  
Valsabbina



PEDRETTI & C.  
SERVIZI S.A.S.



## ***Lo Stendardo di Orzinuovi di Vincenzo Foppa: solo per vedere un po' di più***

Considerando che il contenitore deputato per la conservazione e la tutela dello *Stendardo di Orzinuovi* è la Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia, depositaria di una identità museale e museografica, si vogliono celebrare i 113 anni di assenza del *Palio* processionale dalla Città di Orzinuovi. L'opera fu commissionata nel 1514 all'artista bresciano Vincenzo Foppa, (Bagnolo Mella, 1427/1430 - Brescia, 1515/1516) per debellare e esorcizzare una pestilenza durissima scoppiata dopo il Sacco di Brescia ad opera del generale Gaston de Foix, nipote del re Luigi XII, tra il 1512 e il 1513 che aveva imperversato per otto mesi e falciato un numero considerevole di abitanti di Orzinuovi. Ora il dipinto è di proprietà della Parrocchia di Orzinuovi.

Non è solo un "ritorno" da un epico viaggio, semmai è un desiderio appagato, una gioia di rivedere, vivere e ospitare, per un breve periodo, in tutta la Comunità educante del territorio, un'opera di valore antropologico, ontologico e liturgico oltre che artistico.

Diciamolo: è l'icona dell'immaginario collettivo di Orzinuovi.

La rievocazione di una pestilenza e di una guerra ancora in atto sono palesi, ma con questa mostra si vogliono affermare il "magistero prospettico" e l'invenzione della spazialità architettonica del maggior artista del Rinascimento bresciano, e non solo la valenza del realismo nella sua pittura grigio argentea.

Il percorso espositivo, presso l'attraente *location* della Rocca di Orzinuovi, come un piano sequenza cinematografico sarà suddiviso in cinque sezioni: *La potenza dell'immagine; L'energia della materia; La forza dell'anima; Desiderio di memoria. Obliare per rinascere; L'incanto della Grazia.*

Saranno allestite 33 opere e ben 21 studiosi hanno contribuito e sviscerato lo *Stendardo* su registri diversi della conoscenza e dei saperi: storici dell'arte, agiografi, iconografi, archeologi, diagnostici, architetti, paleografi, botanici, restauratori, registi, fotografi, lighting designer, sarti e artisti della seta.

Un evento inedito che si è raggiunto grazie al sindaco **Giampietro Maffoni**, al parroco don **Domenico Amidani**, all'Assessore alla Cultura **Carlo Lombardi**, a tutta l'Amministrazione, ma dietro alle quinte, per la riuscita ha lavorato lo Staff dell'Ufficio Cultura coordinato dal Responsabile dell'area **Gianfranco Antonelli**. Come si sarebbe potuta compiere questa mostra senza gli Sponsor e le numerose Istituzioni pubbliche e private?

Riguardo al palinsesto storico artistico e filologico, soprattutto per le ricerche, per le scoperte spetta il plauso ad alcune straordinarie storiche dell'arte, insomma, questa è un'iniziativa dedicata alle donne.

Prima fra tutte, dopo le pionieristiche ricerche condotte da Giovanni Morelli, l'inglese **Constance Jocelyn Ffoulkes** (1858-1950) che nell'estate del 1906 scoprì lo *Stendardo* presso la Chiesa dei Morti di Orzinuovi, e nel 1909 a Londra apparve la prima pubblicazione della Ffoulkes e mons. Maiocchi sull'opera omnia di Vincenzo Foppa. A distanza di quarant'anni, nel 1949, usciva la monografia di **Fernanda Wittgens**, e nel 1971 un saggio *Per la prospettiva «padana»: Foppa rivisitato* di **Marisa Dalai Emiliani**, alla quale dedico questa mostra; ancora nel 1997 si stampava il volume di **Maria Grazia Balzarini**, ed infine nel 2019 *Obiettivo Foppa* a cura di **Roberta D'Adda**, senza togliere nulla, anzi, ai curatori Giovanni Agosti, Mauro Natale, Giovanni Romano, della grande mostra del 2002 sull'artista, o al primo libro dedicato esclusivamente sullo *Stendardo* di Giuseppe Frangi del 1977.

E non è che oltre ai santi taumaturgici Sebastiano, Rocco, Giorgio, Caterina e Bernardino ci fosse una donna, la Vergine col Bambino ad essere posta in trono in processione per le strade dello scacchiere di Orzinuovi come Regina salvatrice, ausiliatrice che avrebbe sconfitto la peste, il male del mondo?

*Vincenzo Foppa. Lo Stendardo di Orzinuovi* (Rocca San Giorgio, 30 settembre 2022 – 31 marzo 2023) è una mostra *Dossier*, o «mostra tipo» e non «mostra antologica», che entra in appieno nel circuito di *Brescia e Bergamo Capitali Italiane della Cultura 2023*, e potrebbe rappresentare un'importante e particolare occasione in termini di ricerca, di crescita culturale, di studio dei beni artistici, soprattutto il valore della relazione, della sinergia, del coinvolgimento delle scuole sul territorio, dei nuovi bacini di visitatori, dei rapporti con le istituzioni museali e di un riscontro a livello internazionale. Valorizzazione, Conservazione, Tutela del Territorio sono la scommessa.